

# Approccio alla sicurezza, questo sconosciuto

di Roberto Dalla Torre, coordinatore di securindex formazione

Prendo spunto da due recenti notizie di cronaca per parlare di sicurezza o, per meglio dire, di quanto sia importante l'approccio alla sicurezza.

La prima notizia riguarda un furto avvenuto nell'appartamento della principessa Vittoria Odescalchi a Roma, la seconda invece il British Museum a Londra dal quale pare siano stati trafugati migliaia di reperti dai magazzini nel corso di alcuni anni.

I due eventi sono chiaramente molto diversi tra di loro.

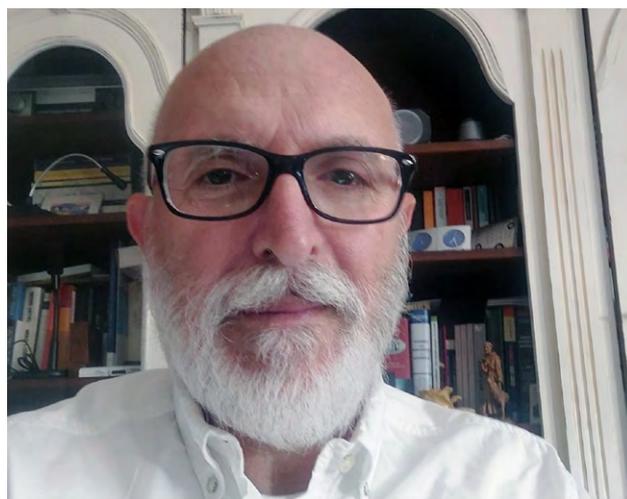
Il primo, riportano le cronache, è stato un furto con scasso facilitato, a quanto pare, dalla mancanza di un impianto antintrusione e di qualsiasi altra tecnologia atta ad impedire l'evento.

I malviventi, dopo essere penetrati nell'appartamento, hanno potuto perlustrare con tutta calma i vari locali alla ricerca di eventuali oggetti di valore trovando finalmente la cassaforte. Dopo averla smurata, sono riusciti ad aprirla e a sottrarre il contenuto costituito da gioielli di grande valore. Il secondo evento coinvolge invece un'istituzione come il British Museum che sicuramente è protetto da impianti e sistemi antintrusione che dovrebbero essere all'altezza dei valori custoditi ma, forse, qualcosa non ha funzionato sul fronte delle procedure.

Nel caso del furto romano, appare evidente che non sia stata fatta una valutazione dei rischi adeguata all'importanza della residenza e dei beni conservati all'interno. Mancanza che ha portato i proprietari a decidere di non realizzare nessuna difesa attiva a protezione dei propri beni e di affidarsi alla sola protezione di una cassaforte, magari celata dietro ad un quadro.

La valutazione dei rischi è un momento fondamentale per decidere il giusto equilibrio tra protezioni da adottare (e quindi costi da sostenere) e valori da proteggere (non solo materiali) e deve essere effettuata da un professionista della sicurezza che, attraverso un colloquio franco con il cliente, possa conoscere le sue esigenze/timori in modo da poterli proporre i sistemi di sicurezza adeguati.

Nel caso del British Museum, stando a quanto riportano le cronache, pare emerge una mancanza nelle procedure



di sicurezza che sono una parte determinante di qualsiasi sistema di sicurezza.

Viene infatti riportata la notizia che l'anello debole del sistema sarebbe stato un dipendente infedele, facendo così sorgere le domande se la gestione di così tanti oggetti di valore non richiedesse procedure a prova di infedeltà. Anche in questo caso si ripresenta la domanda: è stata fatta una corretta analisi dei rischi ed è stata aggiornata nel tempo? Si deve infatti considerare l'evoluzione continua che un sito del genere ha nel tempo: nuovi oggetti da custodire e da mostrare al pubblico, mostre temporanee, nuovi dipendenti che si avvicendano ecc.

Si deve ricordare che in un ogni museo (a maggior ragione in questo) lavora solitamente un grande numero di persone, tutte con competenze e compiti da assolvere. Il grande nemico, alcune volte, viene dalle routine ripetitive che possono far abbassare la guardia. Le procedure possono essere validissime ma si rende necessaria una continua supervisione della corretta attuazione delle procedure stesse perché le persone che le attuano e le mettono in pratica non sono sempre attente e affidabili.

Questi due episodi danno l'opportunità di riportare all'attenzione che la sicurezza è una cosa molto seria e che la valutazione dei rischi, la realizzazione di un sistema di sicurezza composto da tecnologie, servizi e procedure

e, non ultimo, la manutenzione e l'aggiornamento devono essere affidate a personale competente e preparato.

Ogni ambito della sicurezza è soggetto a molteplici norme tecniche e di legge specifiche, ed anche i dispositivi e gli impianti devono rispondere a precise normative emanate dai competenti enti normatori.

A questo proposito, ricordo che esiste una famiglia di norme **Cenelec** (ente normatore europeo) **EN 50131**, che sono state recepite da tutti gli stati membri mentre per gli impianti è in vigore la norma **CEI 79-3:2012**. La rispondenza alle norme EN 50131 e CEI 79-3 costituisce la rispondenza alla regola dell'arte così come richiesto dalla legge (DM 37/2008)

Una materia così complessa ed in continua evoluzione richiede ovviamente che i protagonisti (installatori e progettisti) siano adeguatamente formati e costantemente aggiornati.

[I corsi propedeutici alla certificazione per progettisti e installatori.](#)

A questo proposito voglio ricordare i corsi di **securindex formazione** propedeutici alla certificazione delle figure professionali, **ESSAV** (per installatori e manutentori di sistemi antintrusione e videosorveglianza) e **RSSAV** (per esperti addetti alla analisi dei rischi e alla progettazione di impianti antintrusione videosorveglianza). Entrambi sono stati qualificati dagli Enti di Certificazione IMQ e DEKRA. Sul nostro sito [www.securindex.com/formazione](http://www.securindex.com/formazione) è disponibile il calendario dei suddetti corsi.

Il corso avanzato **PSVAU** per progettisti di sistemi di videosorveglianza in ambito urbano tenuto dall'ing. **Angelo Carpani** offre invece agli esperti un approfondimento dell'argomento di alto livello

[ISW per aiutare le scelte del cliente](#)

E' fondamentale il momento della scelta da parte del cliente del professionista a cui affidare la valutazione del

rischio, la scelta dei prodotti, il progetto dell'impianto e la successiva manutenzione, e di tutti gli altri sistemi e/o prodotti che costituiscono il mondo della sicurezza (ad esempio casseforti, serrature di sicurezza, sistemi di controllo accesso, ecc)

Molte volte questa scelta avviene con il passaparola, altre volte attraverso la pubblicità, ma il cliente quale conoscenza ha della materia?

Per questo motivo è nato **Italian Security World (ISW)**, il portale delle eccellenze della sicurezza, messo a disposizione sia delle Associazioni più rappresentative di ogni specialità della sicurezza per far conoscere le norme tecniche e le leggi di riferimento, sia degli operatori qualificati per presentare la propria azienda, far conoscere prodotti e servizi, lanciare campagne promozionali, scambiare aggiornamenti ed informazioni.

ISW è una sezione del portale [www.securindex.com](http://www.securindex.com), il più noto sito italiano dedicato alla sicurezza fisica, suddivisa in sezioni che esprimono l'intera filiera: **Installatori, Progettisti, Consulenti, Security Manager, Mezzi forti e serrature, System Integrator, Produttori, Distributori, Servizi di vigilanza, Associazioni ed Enti e Centrali Operative**, per promuovere la loro conoscenza da parte dei decisori dei mercati verticali di maggiore importanza, in particolare: Retail, Logistica, Trasporti, Industria, Finance, Sanità, Beni Culturali, Residenziale, Pubblica Amministrazione e favorire la reciproca conoscenza tra professionisti di aree diverse.

ISW vuol essere quindi la vetrina dell'eccellenza italiana della sicurezza, il luogo di riferimento dove sia gli operatori della filiera che gli utilizzatori, possano scambiare opportunità di lavoro e pareri tecnici, chiedere informazioni, risolvere problemi. E' un veicolo di comunicazione non solo per fare marketing e promozione ma anche per condividere una sana e competente collaborazione tra gli operatori volti a sviluppare business.

**securindex**  
formazione

**ITALIAN SECURITY WORLD**  
by securindex

Contatti:  
[formazione@securindex.com](mailto:formazione@securindex.com)